

Il porto di Susa in fiamme dopo un duro bombardamento

Venti velivoli incursori nemici distrutti dalla caccia e dalla contraerea sulla Sardegna sulla Sicilia ad Augusta e a Pantelleria

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1 giugno il seguente Bollettino N. 1102:

Nel porto di Susa bombe lanciate da aerei germanici hanno suscitato vasti incendi.

Incursioni sono state compiute dall'aviazione avversaria su Foggia, Augusta, Pantelleria, Cagliari e provincia: danni notevoli a Foggia, in corso di accertamento a Cagliari.

Il nemico ha perduto in tali azioni 20 apparecchi: 9 abbattuti dai cacciatori italiani e tedeschi nel cielo sardo e sulla Sicilia, 11 distrutti dalle batterie contraeree di cui 4 a Pantelleria, 2 ad Augusta e 5 in Sardegna.

Le vittime finora accertate tra la popolazione, per le incursioni segnalate nel bollettino odierno, ascendono a 27 morti e 33 feriti a Foggia; a 2 morti e 4 feriti a Cagliari.

Il Principe di Piemonte a Napoli durante l'ultimo attacco

Umberto di Savoia, visita immediatamente le località colpite, fatto segno a fervide manifestazioni.

Napoli, 1 giugno
Il Principe di Piemonte, di ritorno dalle consuete ispezioni alle truppe dipendenti della Sicilia e dell'Italia meridionale, si è trovato l'altro ieri a Napoli durante l'ultima incursione aerea.

L'Augusto Principe si portava immediatamente nelle località dove più si era abbattuta la furia nemica, recando alle popolazioni il conforto della sua parola e del suo interessamento.

Ovunque il Principe di Piemonte veniva fatto segno a fervide manifestazioni di affettuosa e devota vicinanza.

La Principessa di Piemonte a Grosseto visita i feriti della ville incursorie

Grosseto, 1 giugno
La Principessa di Piemonte, proveniente da Montecatini dove nel pomeriggio di ieri aveva visitato i feriti degli ospedali, è giunta questa mattina improvvisamente a Grosseto, recandosi con le autorità vicine ad assistere, all'ospedale della Croce Rossa ed a quello Civile, per visitare i feriti dell'ultima incursione.

Alle infermiere volontarie della Croce Rossa che si erano particolarmente distinte durante l'attacco nemico, ha espresso il suo alto compiacimento.

Stupidario nemico

Il Duca e i suoi collaboratori avrebbero lasciato Roma per Villa d'Este a Tivoli?

Roma, 1 giugno
L'odierno «Bollettino dello stupidario nemico» recava:

Stoccolma, 31: Secondo quanto scrive il Daily Express Mussolini ed i suoi immediati collaboratori avrebbero lasciato Roma e si sarebbero stabiliti a Tivoli a Villa d'Este.

Toccante gesto di uno squadrista

Offre la somma ricevuta dal figlio combattente al Segretario del Partito

Roma, 1 giugno
Al Segretario del Partito è pervenuta la seguente lettera dello squadrista Savino Terlizzi:

Nell'ansia di conoscere la sorte del mio giovane Riccardo - volontario combattente nella gloriosa ed eroica 1.ª Armata - mia moglie, il 22 corrente, allontana la famiglia con un altro piccolo, mettendoci in un luogo sicuro. E' il 22 della serie e l'8.0 dei viventi. Orgoglioso e superbo di avere messo a disposizione della Patria una numerosa prole, che conserverà e tramanderà nel tempo i sentimenti patriottici e familiari di infinito amore, e di fede nei grandissimi destini di Roma imperiale e fascista, mi è gradito festeggiare l'evento rimettendovi, Eccellenza, la somma di lire 700, rappresentando l'impegno economico involontario dal combattente Riccardo.

Disponete come meglio credete, Eccellenza, di sì modesta cosa. Per il Duca e per il Fascismo oltre la tomba. Vincere. F.to Terlizzi Savino, combattente squadrista.



La chiesa di San Pietro Martire a Napoli distrutta dalle bombe dei pirati dell'aria americana (Foto Luce)

Fermezza sarda contro l'ira nemica

Un odio senza parole attende il giorno della vendetta sugli assassini delle donne e dei bimbi del Campidano

Olbia, 1 giugno
Non sembrano soltanto miraggi gli avvisori della Raf e dell'aviazione americana che sorvolano i paeselli della Sardegna distruggendo le casolari rustici e le chiese, quando i cittadini che attendono al loro lavoro inseguendo con la mitraglia le donne, i ragazzi, i bambini della Sardegna sopracitata, un odio tenace che non si spegnerà fino che non saranno vendicate tutte le innocenti vittime che i gangster volanti vanno a trovare lontano dagli obiettivi militari nella stupida speranza di demoralizzare le popolazioni della Sardegna.

Sembrano ignorare, gli inglesi e gli americani, che i sardi sono gente forte e fiera che non si agomenta se la delinquenza anglosassone aggrava il nostro di una mitragliatrice su una povera donna che torna dal mercato o sui cittadini che riposano all'ombra di un albero. Accettano con rassegnazione la sorte, ricompongono con amore i corpi dei morti, e tramontano più tardi in un odio che si moltiplica il loro odio per gli assassini. I sardi attendono il giorno in cui potranno vendicare i morti di Olbia, di Sassari, di Cagliari, di Chivari, di Alghero, di Milis e di Oristano, di San Gavino, di Villacidro, di Sant'Antioco, di Decimo Manna.

Venissero a tiro del loro fucile gli americani che hanno mitragliato nei pressi di Chivari la litornina che si stava recando al lavoro, o il loro carrozzone di rurali di donne di bambini, non trovano giustificazione che nella brutalità di chi li compie. I mariti, i padri, i fratelli, i figli delle vittime seppelliscono i loro cari nei cimiteri dei paeselli sardi, ma non dimenticano. Riprendono il loro lavoro quotidiano nei campi.

Si sente spesso lamentare che si vende merce a prezzi enormemente superiori a quelli stabiliti. Bisogna smetterla di lamentarsi quando non si denuncia chi specula. Si dice che i colpevoli debbono essere raggiunti dai provvedimenti delle autorità. Ma è possibile fare miracoli? Ogni cittadino, onesto, ogni vero fascista che incontra uno di questi luridi messeri che profittano dello stato di guerra per arricchire, deve denunciarlo. Solo in tal modo compie il proprio dovere. Ogni lamentela generica è vana.

Significato del ritorno in Piazza Colonna

Roma, 1 giugno
La notizia che la Segreteria del Partito è tornata nella prima sede romana, nel Palazzo del portico di Vejo - già sede della prima Associazione della Stampa italiana, costituita nel 1887 e trasformatasi più tardi in Circolo della Stampa e da due anni occupato dall'Istituto di cultura italo-tedesca - è stata accolta con unanime feroceza da tutto il popolo italiano. Legato dal ricordo di tanti eventi a quella Piazza Colonna dove, prima che il Duce stabilisse il centro della sua attività politica, si svolse il congresso del Partito e sono il prodotto di una graduale e responsabile azione del sindacato, svolta secondo le direttive del Ministero delle Corporazioni, affermano che l'assistenza sindacale di malattia a tutti i lavoratori dell'agricoltura costituisce un autentico primato dell'Italia fascista, conquistato nel settore che sembrava, secondo le opinioni prevalenti, il meno adatto ad un'azione di questo genere. Il ritorno del Partito in Piazza Colonna è un atto di grande significato pratico. Esso vuole accentuare più fortemente quel «ritorno alle origini» che caratterizza la politica e le funzioni del Partito dal momento in cui Carlo Scorza ne è divenuto il Segretario. Poiché il Partito è fiamma di fede ed immediatezza di azione, esso non ha bisogno di maestri di cerimonia per compiere la propria missione; ma ha bisogno invece di essere vicino al cuore della Nazione, nel centro nervoso e morale di ogni sua attività, per dirigere la battaglia spirituale in cui è impegnato il popolo italiano. Popolo e Partito avranno nella sede di Piazza Colonna il punto di incontro, di incontro, di incontro, in cui la Farnesina non poteva offrire. Tanto di guadagnato per quella solida intesa, per quella aderente convivenza di ideali e di propositi fra popolo e Regime che è oggi il presupposto della Vittoria conseguita dalle nostre eroiche armi.

Roma fascista, e con essa l'Italia intera, salutano l'erenamento del lavoro glorioso di San Se-

AMMISSIONI DI ATTLEE

Oltre mezzo milione di uomini perduti finora dalla Gran Bretagna

In rapporto con la popolazione i maggiori sacrifici di sangue in tre anni di guerra sono stati sopportati dall'Australia dalla Nuova Zelanda e dal Sud Africa

Lisbona, 1 giugno
Alla Camera dei Comuni il primo ministro supplente, Attlee, ha dichiarato che le perdite totali dell'Impero britannico durante i primi tre anni di guerra ammontano complessivamente a 514.993 uomini tra morti, feriti, dispersi e prigionieri.

Tali perdite si ripartiscono come segue: morti 92.089, feriti 38.284, dispersi, 226.719, prigionieri 107.891.

Il totale delle perdite viene ripartito come segue fra i vari Paesi dell'Impero britannico: Regno Unito 275.844, Nuova Zelanda 53.559, Australia 53.559, Sudafrica 101.979, altre colonie 30.829.

Oltre queste esplicite ammissioni di Attlee, si hanno altre confessioni di Radio Londra, per quanto riguarda la campagna del Nord Africa. Secondo le informazioni londinesi i francesi e i nord-americani hanno perduto oltre 300 mila uomini.

Un altro duro scotto ha dovuto pagare l'arma aerea anglo-nordamericana nei suoi attacchi aerei terroristici compiuti contro le città del Reich nei mesi di maggio con la perdita di prezioso materiale aereo. Circa 310 apparecchi pesanti, per lo più quadrimotori da bombardamento,

con i loro equipaggi, sono rimasti vittime della difesa germanica assai efficace mentre tentavano di avvicinarsi ai loro obiettivi. Complessivamente, il numero degli apparecchi abbattuti sul territorio del Reich e dei Paesi dei territori occidentali occupati, ammonta a 599.

200 milioni erogati dalla Mutualità fascista nel 1942

Roma, 1 giugno
Con l'intervento del con. naz. Bignardi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, e del con. naz. De Marsanich, presidente dell'Ente «Mutualità fascista» si è svolto il consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli. Il presidente, con. naz. Palermo, dopo aver rilevato che nel decorso anno sono stati erogati oltre 200 milioni per prestazioni e si sono effettuati 145.915 ricoveri ospedalieri con 2.435.862 giornate di degenza, ha posto in risalto l'opera di buona umana attività della mutualità rurale nel quinquennio 1938-1942 attraverso 42.885 interventi chirurgici per altrettanti casi di ernia e 5489 per il cancro.

Il Luogotenente del Re in Albania

Tirana, 1 giugno
Il Luogotenente del Re, accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio ministro dei lavori pubblici e salutato all'aeroporto da tutti i membri del Consiglio di governo, è giunto in Albania.

Londra rimprovera a Franco

Stoccolma, 1 giugno
«La vivace campagna iniziata dalla stampa spagnola contro il sistema barbare adottato negli alleati nei bombardamenti contro la Germania e l'Italia, ha suscitato molta indignazione e nervosismo a Londra» scrive il corrispondente dell'«Aftonbladet». «Non siamo ancora inglesi più illuminati sotto il punto di vista dei bombardamenti aerea riguardo alle popolazioni civili, oltre ad essere inumani, suscitano il desiderio di rappresaglie e quindi di nuove distruzioni».

«In altri ambienti si cerca invece di spaventare Franco nella sua lotta di libertà che attende la fine vittoriosa della guerra per lanciare nel mondo i frutti del lavoro delle sue popolazioni e delle ricchezze aperte terre e della ricchezza naturale che Dio gli ha concesso. Il Luogotenente del Re ha quindi parlato al popolo di Prishtina, dicendo che il suo governo ha sempre avuto il massimo rispetto per la libertà e per la dignità di tutti i popoli. Il suo governo ha sempre avuto il massimo rispetto per la libertà e per la dignità di tutti i popoli. Il suo governo ha sempre avuto il massimo rispetto per la libertà e per la dignità di tutti i popoli.»

Il tempestoso incontro fra De Gaulle e Giraud

Sel ore di drammatiche discussioni. Questioni sconcomi scartate - Primi nomi di un Governo fantasma

Parigi, 1 giugno
Le conversazioni, i colloqui, le dispute continuano ad Algeri tra i due generali e i gradisti mentre i disegni della popolazione aumentano.

Sulla prima riunione tra i generali De Gaulle e Giraud ad Algeri si hanno i seguenti particolari. La seduta è durata sei ore e furono sei ore di lotta drammatica tra i due avversari inconfessabili. Solo la diplomazia e l'ultralismo di Catroux hanno impedito che la discussione dei due generali francesi diventasse nuovamente irrisolvibile.

Catroux ha presieduto la riunione e le discussioni si sono svolte sempre in tono molto acceso tra De Gaulle e Giraud.

Grazie però alla perizia di Catroux, molte questioni spinose furono mosse da parte per una occasione migliore e si è potuto evitare la rottura mantenendo insieme un ambiente di quello che costituirà il futuro Governo fantasma francese. A far parte del Governo sono già stati nominati Giraud, De Gaulle, Catroux, Massigli, Philip, Moutet e Georges.

Nessun comunicato viene reso pubblico dopo questa prima fase della situazione e ciò confermerebbe l'atmosfera burrascosa che è regnata nella discussione e che non si è raggiunto quell'accordo riguardo alla carica di Giraud come capo militare membro del Governo.

Una tempesta politica

Stoccolma, 1 giugno
Ancora una volta, scrive il corrispondente londinese dell'«Aftonbladet», attende a Londra Churchill il ritorno del suo viaggio. Questa volta si tratta di controversie sindacali che risalgono, nientemeno, al grande sciopero del 1926, e che hanno continuato fino ad oggi ad essere una vera palla al piede per il Governo britannico.

Il generale Mario Roatta capo di S. M. dell'Esercito

Roma, 1 giugno
Sotto la data del 1.º giugno hanno luogo i seguenti avvenimenti nelle alte cariche dell'Esercito.

Una tempesta politica

Stoccolma, 1 giugno
Ancora una volta, scrive il corrispondente londinese dell'«Aftonbladet», attende a Londra Churchill il ritorno del suo viaggio. Questa volta si tratta di controversie sindacali che risalgono, nientemeno, al grande sciopero del 1926, e che hanno continuato fino ad oggi ad essere una vera palla al piede per il Governo britannico.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Berlino, 1 giugno
Del Quartier Generale del Führer il Comandante Superiore delle Forze Armate comunica:

Ad eccezione di combattimenti di importanza locale nel settore del Kuban, la giornata è trascorsa sul fronte orientale in completo silenzio.

Nella zona ad occidente di Krimskaja poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato forze sovietiche corazzate e di fanteria, bombardando inoltre con buon successo posizioni di artiglieria e basi di rifornimento del nemico nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

I sovietici hanno perduto in tali apparecchi, mentre 3 velivoli germanici sono andati perduti.

Il teatro operativo del Mediterraneo l'arma aerea germanica ha abbattuto ieri 8 apparecchi plurimotori nemici. La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha bombardato la zona portuale di Susa.

Un sommergibile germanico ha colato a picco, nell'Atlantico, un mercantile nemico stazionario 8 mila tonnellate.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Ben schierata su varie distese aeree l'armata aerea germanica sta dimostrando, ogni giorno, di possedere una struttura degna delle migliori grandi unità aeree germaniche.

Settimane alcuni contingenti di militari statunitensi composti quasi interamente di emigranti libanesi. A cura delle rappresentanze nordamericane sono state istituite diverse organizzazioni culturali nel compito di stringere sempre più intensi legami con le analoghe istituzioni degli emigranti libanesi negli Stati Uniti.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Cadaveri galleggianti

trasformati in blocchi di ghiaccio

Cinquantuno aerei rossi abbattuti dai germanici

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Berlino, 1 giugno
Del Quartier Generale del Führer il Comandante Superiore delle Forze Armate comunica:

Ad eccezione di combattimenti di importanza locale nel settore del Kuban, la giornata è trascorsa sul fronte orientale in completo silenzio.

Nella zona ad occidente di Krimskaja poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato forze sovietiche corazzate e di fanteria, bombardando inoltre con buon successo posizioni di artiglieria e basi di rifornimento del nemico nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

I sovietici hanno perduto in tali apparecchi, mentre 3 velivoli germanici sono andati perduti.

Il teatro operativo del Mediterraneo l'arma aerea germanica ha abbattuto ieri 8 apparecchi plurimotori nemici. La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha bombardato la zona portuale di Susa.

Un sommergibile germanico ha colato a picco, nell'Atlantico, un mercantile nemico stazionario 8 mila tonnellate.

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Ben schierata su varie distese aeree l'armata aerea germanica sta dimostrando, ogni giorno, di possedere una struttura degna delle migliori grandi unità aeree germaniche.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Cadaveri galleggianti

trasformati in blocchi di ghiaccio

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Berlino, 1 giugno
Del Quartier Generale del Führer il Comandante Superiore delle Forze Armate comunica:

Ad eccezione di combattimenti di importanza locale nel settore del Kuban, la giornata è trascorsa sul fronte orientale in completo silenzio.

Nella zona ad occidente di Krimskaja poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato forze sovietiche corazzate e di fanteria, bombardando inoltre con buon successo posizioni di artiglieria e basi di rifornimento del nemico nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

I sovietici hanno perduto in tali apparecchi, mentre 3 velivoli germanici sono andati perduti.

Il teatro operativo del Mediterraneo l'arma aerea germanica ha abbattuto ieri 8 apparecchi plurimotori nemici. La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha bombardato la zona portuale di Susa.

Un sommergibile germanico ha colato a picco, nell'Atlantico, un mercantile nemico stazionario 8 mila tonnellate.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Ben schierata su varie distese aeree l'armata aerea germanica sta dimostrando, ogni giorno, di possedere una struttura degna delle migliori grandi unità aeree germaniche.

Settimane alcuni contingenti di militari statunitensi composti quasi interamente di emigranti libanesi. A cura delle rappresentanze nordamericane sono state istituite diverse organizzazioni culturali nel compito di stringere sempre più intensi legami con le analoghe istituzioni degli emigranti libanesi negli Stati Uniti.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Cadaveri galleggianti

trasformati in blocchi di ghiaccio

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Berlino, 1 giugno
Del Quartier Generale del Führer il Comandante Superiore delle Forze Armate comunica:

Ad eccezione di combattimenti di importanza locale nel settore del Kuban, la giornata è trascorsa sul fronte orientale in completo silenzio.

Nella zona ad occidente di Krimskaja poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato forze sovietiche corazzate e di fanteria, bombardando inoltre con buon successo posizioni di artiglieria e basi di rifornimento del nemico nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

I sovietici hanno perduto in tali apparecchi, mentre 3 velivoli germanici sono andati perduti.

Il teatro operativo del Mediterraneo l'arma aerea germanica ha abbattuto ieri 8 apparecchi plurimotori nemici. La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha bombardato la zona portuale di Susa.

Un sommergibile germanico ha colato a picco, nell'Atlantico, un mercantile nemico stazionario 8 mila tonnellate.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Ben schierata su varie distese aeree l'armata aerea germanica sta dimostrando, ogni giorno, di possedere una struttura degna delle migliori grandi unità aeree germaniche.

Settimane alcuni contingenti di militari statunitensi composti quasi interamente di emigranti libanesi. A cura delle rappresentanze nordamericane sono state istituite diverse organizzazioni culturali nel compito di stringere sempre più intensi legami con le analoghe istituzioni degli emigranti libanesi negli Stati Uniti.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Cadaveri galleggianti

trasformati in blocchi di ghiaccio

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Berlino, 1 giugno
Del Quartier Generale del Führer il Comandante Superiore delle Forze Armate comunica:

Ad eccezione di combattimenti di importanza locale nel settore del Kuban, la giornata è trascorsa sul fronte orientale in completo silenzio.

Nella zona ad occidente di Krimskaja poderose formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato forze sovietiche corazzate e di fanteria, bombardando inoltre con buon successo posizioni di artiglieria e basi di rifornimento del nemico nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

I sovietici hanno perduto in tali apparecchi, mentre 3 velivoli germanici sono andati perduti.

Il teatro operativo del Mediterraneo l'arma aerea germanica ha abbattuto ieri 8 apparecchi plurimotori nemici. La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha bombardato la zona portuale di Susa.

Un sommergibile germanico ha colato a picco, nell'Atlantico, un mercantile nemico stazionario 8 mila tonnellate.

Il generale von Korten illustra l'efficacia delle azioni della Luftwaffe contro le forze sovietiche nel Kuban

Il generale von Korten, comandante le forze aeree germaniche attualmente impiegate contro quasi tutta l'armata aerea rossa concentrata nel settore del Kuban, è uno dei generali più giovani e più attivi delle Luftwaffe.

Ben schierata su varie distese aeree l'armata aerea germanica sta dimostrando, ogni giorno, di possedere una struttura degna delle migliori grandi unità aeree germaniche.

Settimane alcuni contingenti di militari statunitensi composti quasi interamente di emigranti libanesi. A cura delle rappresentanze nordamericane sono state istituite diverse organizzazioni culturali nel compito di stringere sempre più intensi legami con le analoghe istituzioni degli emigranti libanesi negli Stati Uniti.

Un imminente discorso del Presidente Inonu

Istanbul, 1 giugno
Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu terrà l'8 giugno ad Ankara un discorso in occasione dell'apertura della riunione generale del Partito Popolare. Si ritiene che egli parlerà sull'attuale situazione della Turchia. Il discorso viene atteso con vivo interesse in tutto il Paese.

Cadaveri galleggianti

trasformati in blocchi di ghiaccio

I trasferimenti estivi

Come va completato il modulo - I vari periodi di concessione - Coloro che non abbisognano di permesso

Chiunque voglia trasferirsi fuori del Comune di iscrizione annona, per un periodo superiore a cinque giorni, deve presentare al rispettivo Ufficio di tesseramento un'apposita dichiarazione in duplice copia. I moduli si ritirano dal Comune al Padiglione della Montagnola.

Il modulo compilato di tutti i suoi dati deve, oltre tutto, contenere i nomi degli esercenti presso cui ognuno ha prenotato la carne bovina, i salumi, i formaggi, le uova, il latte e la marmellata. La dichiarazione presentata da chi ne ha l'obbligo anche per i membri della famiglia che con lui si trasferiscono, deve essere presentata almeno venti giorni prima della data fissata per la partenza. Successo l'inizio del periodo per il quale si dovranno osservare le norme decise dal 15 giugno al 30 settembre, e considerato che il R.D.L. stabilisce che le persone che alla data del 15 giugno si trovino a soggiornare in un altro Comune e che intendano trattenervisi per un periodo superiore a cinque giorni, dovranno presentare la dichiarazione di trasferimento all'Ufficio Tesseramento del Comune presso il quale soggiornano entro il 20 giugno, e ovvio che coloro che intendano allontanarsi da tale data possono senz'altro evitare la dichiarazione e presentarla invece nel Comune dove annona a soggiornare dal 15 giugno in poi.

Il periodo massimo per il quale è permesso il trasferimento non deve superare i rispettivamente: a) 30 giorni per la località prescelta e della 107 stazioni di cura stabilite dal decreto; b) 32 giorni se la località prescelta non è compresa nell'elenco suddetto. Tale periodo massimo è superato solo nel caso di persone che si recino a soggiornare in abitazioni proprie o presso in locazione, o di gestanti, eventualmente accompagnate da figli non superiori a 15 anni.

Per coloro che intendano soggiornare nelle località di cura è necessario che sia allegata alla dichiarazione un certificato medico visitato dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti la necessità della cura nella località richiesta, ed eventualmente il nominativo di un accompagnatore quando tale necessità sia stata dichiarata dal medico nel certificato rilasciato.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.

La dichiarazione non è richiesta per coloro che si recino nella città di Roma, esclusa la frazione del Lido, o nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, escluse Venezia e Livorno; e per i viaggiatori di servizio autorizzati, del P.A.A. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura, o per gli appartenenti alle F.F. che frequentano le stazioni di cura.



La Madonna di San Luca all'Ospedale dell'Abbadia: ecco un commovente passaggio tra i gloriosi feriti, ospitati dall'obblivato del nostro Comasco.

Fede di popolo e di feriti per la Madonna di San Luca

Oggi alle ore 18 benedizione in Piazza

La Madonna di San Luca è salita in autocarro militare. Un autocarro tinto in grigioverde, come il panno dei feriti, è partito da un battacchino eretto, in fretta e furia, dai soldati, per un segno di reverenza e d'onore. I festini di gioia di guerra, i nappi e i cordoni color porpora, ornavano il battacchino di sempre legno, intagliato in oro. Un autocarro del 6.º Reggimento Autocentro, di quelli che servono in guerra, per trasportare le truppe, per convogliare verso la linea del fuoco i rifornimenti, veicoli, insomma, di guerra e di battaglia. Ma quello di ieri, appostamento addebrato, con i binari in acciaio, perché potesse scorrere il complesso del servizio sanitario della Vergine, aveva una funzione d'amore. Ha recato l'immagine della Madonna fra i feriti di guerra, negli ospedali della città.

Esce dalla Chiesa di San Pietro, alle ore 16, mentre si stava innalzando la Madonna sul carro, l'immagine della gloria dell'altare maggiore, una folla di fedeli si riunisce, ed ha assistito con devozione ai preparativi. Il Cardinale Arcivescovo, Naselli Rocca di Cornigliano, era presente, fatto segno alla reverenza della moltitudine. Erano pure attorno all'immagine i monsignori e i canonici e i cappellani militari, che hanno poi accompagnato la Madonna nel suo giro d'eccezione. Anche la Filaria di Cornigliano, con i suoi cantori, ha una rappresentanza di Dine e Fasciste hanno seguito il corteo lungo tutto il suo viaggio.

Saranno nel silenzio della notte, alle ore 18, i grandi episodi toccanti: molti monsignori giuristi hanno sfiorato la fioriera e il damasco che circonda la Vergine di San Luca, per invocare una quagione completa, per supplicare protezione ed aiuto anche per le famiglie lontane. Particolarmente copiosa e auspicata la benedizione, e la grazia del Cielo, per invocare una quagione completa, per supplicare protezione ed aiuto anche per le famiglie lontane.

Per, al ritorno, altre prove di fede, una volta all'Ospedale Maggiore, tra gli ammalati ed il popolo.

Questo popolo bolognese, legato alla Chiesa di San Luca, ha dovuto anche ricordare ai suoi figli, la Chiesa di San Pietro, sin dalle primissime ore del mattino. Alle 4 antimeridiane, quando la luce precoce di giugno non ancora è apparsa, si battono in un unico palpito.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

L'occasione fa l'uomo ladro

Il muratore che partiva dal granaio con la "conca, colma di farina"

E' risaputo che l'occasione fa l'uomo ladro; questa volta vittima della tentazione è stato il muratore Alfredo Rosoli, da cinquant'anni di casa.

Costui, da tempo, era stato incaricato di piccoli lavori murari in una villa di viale Panzocchi e aveva avuto modo di ispezionare il sottotetto della villa, trovando in un piccolo locale adibito a granario alcuni sacchi di farina.

Ma la padrona di casa, ad un tratto, si avvide che un sacco di farina era stato sennuotato; non rimaneva, forse, poco meno di un mezzo quintale.

Il C.A.I. a Monte Oggioli - La Sezione del C.A.I. organizza per domenica prossima una gita ciclo-turistica a Monte Oggioli (m. 1280). Percorso ciclistico: Bologna - Pianoro - Monte Oggioli - Pianoro - Monte Oggioli. La partenza avverrà alle ore 8 e porta S. Stefano. Colazione al sacco. Lasciando l'informazione in sede.

Chi l'ha visto? Da domenica non è tornato in famiglia il colonnello Raffaele Biagioli residente in Cadriano di Granarolo Emilia. Si tratta certamente di un fenomeno di disorientamento, per cui si prega, chiunque sia in grado, di fornire notizie.

Il Biagioli è un uomo di media statura, di anni 48 e quando lascia la casa vestiva calzoncini marzocchini, coi pantaloni, senza giacca.

Da taluni, si sente spesso ripetere: «Abolite tutti i vincoli e le restrizioni; lasciate che i prodotti circolino per virtù spontanea, secondo le tradizionali correnti di scambio, che sono le uniche che possono garantire un regolare rifornimento dalle fonti di produzione a quelle di consumo. Tutto andrà bene da sé; basterà al massimo che si obblighino i produttori a vendere».

Ma, ci si chiede: sono proprio convinti, coloro che ripetono questa storia, che tutto andrebbe così bene «per virtù spontanea, secondo le normali correnti del traffico»? Le normali correnti del traffico hanno sempre portato i prodotti là dove essi vengono pagati di più, e basta. E quelli che non possono pagare di più che cosa dovrebbero fare? Rubare? O dovrebbero cedere, nella gara a chi paga di più? E' troppo semplice e facile dritto «arrangiatevi». Lo può dire un irresponsabile qualsiasi che si preoccupa della propria pancia, non chi ha una responsabilità da assolvere verso il popolo. Si vorrebbe il caos, l'anarchia; si vorrebbe lasciato tutto libero, e che ognuno si arrangiasse da sé. E se mai non riuscivano ad arrangiarsi, e pochi invece faranno i loro affari? Se di prodotti ce ne fossero molti e denaro poco, la merce rimarrebbe lì e nessuno la vorrebbe; ma oggi che di prodotti ce ne sono pochi e denaro molto, la merce si sparpia e si disperde.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

Un concerto per i feriti dato dall'Accademia corale. Per iniziativa dell'Ufficio Comandi del P.N.F. e a cura del Dopulavoro provinciale, l'Accademia Corale Bolognese ha dato un applauditissimo concerto per i feriti dell'Ospedale Maggiore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatri

MANZONI - «Parata amore» Tino Rossi, Comp. Riv. Pavarotti.

MODERNISSIMO - «Verso l'amore» Kristina Soderbaum.

FULGOR - «La statua vivente» Fosco Giachetti, Laura Solari.

CENTRALE - «La città d'oro» (a colori) K. Soderbaum.

VERDI - 20.45: «Al manca el tiob» Compagnia Dial Bolognese.

CONTAVALLI - «Il nostro prossimo» A. Ganduio, M. Belmonte, CARBUCCI - «Luce nelle tenebre» Aida Vani, Fosco Giachetti.

REX (Via Mascarella 3) - «La Gorgona» R. Brazzi, M. Lotti.

NOBABELLA - «Sangue viennese» Mimmo Spina, all'aperto.

ROMA - «Contessa Castiglione» ITALIA - «Casa lontana» Gli Olimpici - «Le due orfanelle» RAFFINI - «Roma di sangue».

IMPERIALE - «Sple fra le cliche» E. Fiermonte, S. Zaroska.

SAVOIA - 15: «La Felena» Hans F. Vito, «Figli del carbonaro» MEDICA - 20: «Ultime albatrossi» Valenti, Var. Comp. Riv. Music.

Un delizioso romanzo d'amore, realizzato in un'atmosfera di fasto, di galateo e di splendore.

L'amante mascherata una vibrante interpretazione della bellissima attrice: LIDA BAAROVA

La fiamma nella fede fra i fiocchi della guerra nel film dell'UOMO DALLA GROCE

Regista Roberto Rossellini Distribuz. SNIC

DOMANI AL SAVOIA

OTELLO TOSO in INVIATI SPECIALI

TEATRO DEL CORSO Sabato 5 e domenica 6 corr. DUE RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE dell'opera

TOSCA con DELIA SANZIO GOTTIFRIDI SIRIOTO MARIO ALBANESE

Riunione dei titolari di ristoranti e trattorie

L'Unione dei Commercialisti comunica che oggi, mercoledì 3 giugno alle ore 16, presso la sede dell'Unione stessa, avrà luogo una riunione dei titolari ristoranti, trattorie ed osterie con cucina, nella quale verranno fatte importanti comunicazioni alla materia di approvigionamento.

Successo della rivista al Verdi con la Compagnia bolognese

Alla replica di stasera parteciperà anche il comico Marcheselli. Terzi sera, con la rappresentazione della rivista Al manca di tutti di Mario Bianchi con musiche del M.O. Laurati, la Compagnia del teatro bolognese ha registrato un altro vivo successo. Calorosi applausi e un giurto interparati e particolarmente ai cantanti Maria Magli e Giorgio Danilini. I quali hanno interpretato egregiamente alcune canzoni del loro repertorio. Molto bene lo Scoto, il Lanzarini, la Corticelli ed il Magioni. Va pure segnalato il baritone Amedeo Vergani nella difficile parte del «Vigilante».

Stasera la rivista si replica con la partecipazione del noto comico bolognese Walter Marcheselli, il quale siibirà in alcune fra le sue più tipiche creazioni.

Una Mostra di pittura inaugurata al "Professionalisti". Ieri l'Associazione Donne Artiste e Laureate ha inaugurato, nella sede del Dopulavoro Professionista, una mostra di pittura. La mostra, curata da Maria Mascellani e Dina Fagan de Paganis. Fra gli intervenuti, ricorderemo il primo Presidente della Corte d'Appello avv. Mantella, il comico Cucchietti in rappresentanza del Prefetto, Giuseppe Lipparini e molte altre personalità. L'interessante mostra resterà aperta fino al 5 giugno.

Una riunione di dermatologi. Domani, giovedì, alle ore 9, nell'aula di lezione della Clinica dermatologica del Policlinico S. Orsola, avrà luogo una riunione scientifica della Sezione interregionale italiana di dermatologia della Società italiana di dermatologia e sifilografia. Saranno trattate importanti relazioni. Alla riunione parteciperanno anche numerosi direttori di Clinica e di reparti ospedalieri.

Gli incidenti stradali. Al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Orsola, stasera, ha medicato la giovane Giulia Venturini, di anni 18, abitante in via Fieracrescenzi 24, transitando in bicicletta per via Fieracrescenzi, una stata urtata dall'automobile n. 2857 BO.

Lo stato roverato allo stesso ospedale Aldo Cevenini, di anni 16, di Pianoro, il quale mentre era in bicicletta per la strada della Futa, cadde nel cavo funzionamento dei treni, andava a cozzare contro un apposito ripartimento della ferita. E' stato dichiarato con prognosi riservata per sopraggiunta commozione cerebrale.

Stabile Filodrammatica - Stasera, alle 20.45, avrà luogo la rappresentazione di «Francesca», tre atti di Renato Lelli. I posti si possono prenotare presso la Segreteria, anche dai dopulavoristi non soci.

FIOCCHI BIANCHI RINO e LAURA CANTAGALLI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito FRANCESCO FRANCO Villa Rosa Prof. Corinaides.

Militari dispersi

(Richiede di notizie)

Il sergente-piotta Antonio Manzoni di Pieve (V.V. Squadriglia da bombardamento), risulta disperso in seguito al combattimento 1940 durante un'incursione sull'isola di Mada assieme ad altri 4 camerati di volo. Scrivere notizie al Comando in Caserta 11, Ravenna.

Si chiedono notizie del caporale romano Germano, classe 1921, nato a Bologna, combattente al fronte russo, sul Don (Caucaso), in combattimento Gruppo, aviazione Savena, (P. M. 53), non scrive dal 9 dicembre. Informare il padre Alfredo Giannini via G. B. Melloni 12, Bologna.

Il soldato Milano Minarelli (E. M. 24, S. C. A., Divisione Cuneense) è disperso in Russia, dal 2 gennaio non dà notizie. Scrivere alla famiglia in via F.lli. Rossini 12, Bologna.

Il sergente William Marani, di Augusto, classe 1920, (S. O. Regg. Fanteria), nel luglio scorso era originario in Italia al campo 306, successivamente imbarcato, sembra per l'Inghilterra, non ha più notizie. Se qualche volontario informazioni scriva al padre Augusto Marani, via L. Berti 15, Bologna.

La "Tosca" al Corso Due imminenti rappresentazioni. Per sabato domenica prossimi, sono annunciate, al Teatro del Corso due rappresentazioni straordinarie della Tosca. Protagonista il soprano bolognese E. Scattolon, con la nota al pubblico bolognese che, anni or sono, ebbe modo di apprezzarla sulle scene al teatro dell'Opera di Alessandria, ha cantato non lieve successo in altri teatri. Baritone bolognese Mario Albanese, musicista direttore concertatore di orchestra, Alfredo Strada.

Il luccichio d'una bicicletta nuova l'aveva indotto a compiere la birbonata

Il ladro inseguito messo fuori combattimento con il colpo di scopa di uno spazzino

Con gli occhi spalancati al compito di tante prelevate bolognesi, il luccichio di un nuovo Emilio Pareschi, un uomo in gamba benché anzianotto, da San Giorgio di Ferrara, sovravvenne un giorno di martedì, 25 giugno, un altro più bello gli apparve una fiammante bicicletta da donna, nella vetrina di un negozio di calzature, che si trovava in un vicolo di piazza Galvani.

Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

«Tanto bella che sentì prepotente il desiderio di incorporarla, e si avventurò in un'azione di sorpresa con sorprendente disinvoltura al varco del vicolo, e si accingeva ad acciuffare la bicicletta, quando si accorse che il proprietario della bicicletta, un signore di nome Galvani, si era accorto del suo gesto e si era accingeva a seguirlo.»

ANNUNZI SANITARI Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna Malattie Pelle e Veneree Resto del Carlino si ricevono esclusivamente presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S.p.A. VIA INDIPENDENZA 19-21 Bologna (tel. 2550), dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

3 SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA

Rispondete prontamente alle chiamate: a chi vi chiama può riuscire sgradito attendere a lungo la vostra risposta

UOMO DALLA GROCE Regista Roberto Rossellini Distribuz. SNIC

UOMO DALLA GROCE Nell'intuizione della lotta, fra i scoppi d'indignazione e le vampe che martoriano, l'Uomo della Croce reca ai combattenti la parola che conforta l'anima ed è rievocato in un magnifico

Una Mostra di pittura inaugurata al "Professionalisti". Ieri l'Associazione Donne Artiste e Laureate ha inaugurato, nella sede del Dopulavoro Professionista, una mostra di pittura.

OTTIMA! DELIZIOSA POLVERE PER ACQUA DA TAVOLA

ATTENZIONE! chiedete IDRETTA LABORATORIO CHIMICO EMILIANO - Cav. Manlio Ferrati - Bologna

VIVAI ANSALONI Una vasta organizzazione per la produzione razionale delle giovani piante e delle sementi selezionate per tutte le colture ortofrutticole e forestali.

VIVAI ANSALONI Sede Via Oretti 14, Bologna Tel. 22350

Guido Mazzoni

Io mi rivedo come quando giunsi a Firenze e andai subito in cerca di Guido Mazzoni. Mi ci avevano avvertito soprattutto i discepoli del mio professore d'italiano al Liceo, che aveva piena la testa del Carducci e della sua scuola e riconobbe nel Mazzoni il più vicino, fra i viventi, a quelle tendenze e a quel gusto. Si sapeva della predilezione e della protezione che aveva avuto per lui il Poeta delle *Odi Barbare*, di cui era stato discepolo amatissimo: e pareva che si volesse ritrovare nel superbo il segno del Maestro scomparso.

Ma non bastava: avevo nella memoria le due poesie, *Il mese di chiavi* e *La macchina da cuocere*: ed era immagine di quel professore prete di seconda ginnasiale, che la scendeva dolcemente, accompagnandole con un tenero sguardo e col breve gesto della mano — faccia rubiconda che diventava, per quella declamazione, innocente e malinconica!

Nel Liceo mi capitò di leggere il libro sull'*Ottocento*: e quale smarrimento, e che gusto, in quella selva d'immagini, di opere e di avvenimenti fra i più suggestivi ed esaltanti; quale ubriacatura di notizie curiose, di nomi e di episodi. Perciò, giovanotto ancora, ero tutto pieno, nella mia immaginazione, di Guido Mazzoni: eppure, troppa, affacciandomi per la prima volta sulla strada fiorentina dove egli abitava, in Via Giambattista Vico, Via Giambattista Vico era, allora, quasi alla periferia della città, tutta coperta d'erbe e fiancheggiata di orti: solo due o tre case interrompevano la serie dei giardini e il verde. Mazzoni abitava una di quelle case: piccola livida e graziosa, da sposa novella. Dentro, invece, era austera: o meglio tale l'aveva resa il padrone, per i suoi libri che arrivavano fino al soffitto, che formavano l'unica ricchezza della famiglia. Egli se la godeva, fra carte e tomi, con un atteggiamento di alchimista, che nei suoi strumenti, scopre filtri e magie: e scoppiava d'irrimediabile aguzza. Appena mi conobbe, volle sprovverarmi, mi ricordò, col proprio modo di studiare, ai fini di un saggio letterario, le opere di Giorgio da Otranto e di Guglielmo da Gallipoli. Avevo la testa piena di fumi poetici e di estetiche ebbrezze, e le per il mi parve di non capire.

— Ma come, professore? — Lo guardavo, smarrito, invocando una spiegazione.

— Sì, Giorgio da Otranto e Guglielmo da Gallipoli: ma bisogna che lei prima si decida a studiare il greco bizantino. Vedrà, le farà bene: e apprenderà ed esporrà cose interessanti.

Non sapevo capirci nulla, e dalle grandi pietre, solgate e splendide, della poesia e dell'arte che avevo immaginato, mi si volse ridurre e nei chissà quali bui dell'ariduzione.

Mi scrutava, ricordo, con i suoi occhietti penetranti e lucidi, con quella sfumatura di sorriso, che gli conferiva una ineffabile gentilezza. Poi parlavo d'altro: e di Giorgio da Otranto e Guglielmo da Gallipoli non si tornò mai più.

Indugiavo sovente sui classici dell'800, specie sul Foscolo, sul Leopardi e sul Manzoni. Li aveva talmente studiati, questi ed altri Sommi, che non discorreva con la sicurezza e con l'affabilità che si usa con gente di confidenza: come se, vista la suggestione, egli fosse riuscito a comprendere il segreto della loro natura, la qualità genuina della loro sostanza, ciò che effettivamente furono, le loro sofferenze, i loro amori.

Non si lasciava, dico, sedurre dallo splendore della fama e, oltre la virtù e la sapienza, sapeva rivelare i vizi e i difetti dei Grandi. Puntava, insomma, sulla loro umanità: godeva di vederla purificata e trasfigurata dall'estro e dal genio, ma non la sua visiva e non la meccanica quanto tornava umile, spenti i fulgori. A quei momenti di umiltà, cui si riducono anche i Grandi, egli non voltava le spalle né chiudeva gli occhi: ma li indagava quasi con voluttà, perché diceva che la luce trova giustificazione e si matura nell'ombra, come il fiore più delicato che nasce dalla zolla grassa.

Nelle conversazioni confidenziali nelle sere, all'aperto, la vita, vangava e rivangava la vita e l'opera degli scrittori, per conoscerne gli elementi e le qualità misteriose: e poi, a un tratto, ecco, godeva che il miracolo avvenisse, miracolo del genio e dell'arte, che travolgeva e annullava i suoi minuti sondaggi, come la rosa che profuma l'impuro terreno.

Erano, allora, grazie, leggiadrie, eleganze di pensieri e di parole: gioia per chi lo ascoltava e compiacenza per lui, che amava di essere compreso e ammirato.

Anche di Dante parlava, nel tempo in cui lo *Ubbi* maestro. Nel nome Poeta ricercavo motivi e meglio mi caratterizzavano la potenza e l'ingenuità: la magnanimità, l'eroismo, il senso dell'altrezza, l'amor di Patria.

Godeva di nominare la Patria: come se ritrovasse, in quella parola, il centro dei suoi interessi, l'accento che più gli si confaceva, la dignità dell'eloquio e del fare. Quando interpretava e commentava i nostri poeti, aveva l'aria che lo facesse a illustrazione delle bellezze d'Italia e a testimonianza della sua immortalità.

Stentava a dissimulare la commozone, ricordando il Car-

ducci: e nel Carducci amava ancora l'Italia.

Pure, dopo averlo conosciuto personalmente nei suoi vari aspetti, dopo averne avuto la confidenza, benevolenza, noi studenti ci domandavamo: Chi è Guido Mazzoni?

E oggi, ah! a noi, ci domandiamo: Che cosa fu?

Ci tornano i ritmi delle sue versioni dal greco di Meleagro e dal latino di Catullo, i suoi versi del *Masso di chiavi* e della *Macchina da cuocere*, le sue pagine dell'*Ottocento*, le sue lezioni su Dante e sul Foscolo, le sue conferenze, le sue arguzie, il suo sorriso... Ci par di capire: di capire che egli fu, in tutto, un innamorato delle belle lettere e degli umani studi, un sensibile e appassionato cultore degli alti ideali, un uomo che praticava il giusto e credeva nell'onestà.

Vediamo se corrisponde. Nella poesia fu portato prima all'imitazione e trasposizione delle classiche armonie e delle imitazioni pure, sull'esempio dei Carducci; e poi, nei versi originali, espresse i casti affetti e le vivide speranze. Con lo stesso innocente entusiasmo, di giovane amante delle belle lettere, indagò nelle Biblioteche e negli Archivi per il suo *Ottocento*.

Un uomo così non poteva rimanere a lungo immobile su di una poltrona. Al suo Piero sospirava: — Oh, come si stenta a morire!

Per ultimo ha detto: — Italia... coraggio! — Poi lo hanno adagiato inerte sul letto, col suo cappello d'alpino accanto.

Luigi M. Persone

beno; senz'altra esca, senz'altro affiora che la scoperta di una notizia curiosa o rara. Nelle lezioni s'ingegnò di comunicare i suoi piaceri e i suoi gusti per la poesia e per l'arte: come chi non sa vivere d'altre cose né trova altro soddisfazione. Nelle conferenze rivelava la sua sensibilità, la sua finezza, la sua sapienza. Quando conversava, specie con gli scolari, eccitava l'interlocutore a cercare in sé, per scoprirvi una idea propria; e poi lui la sviluppava, la faceva fiorire, in perfezione, tanto che te la ritrovavi un'altra. E insegnava sempre, anche quando parlava di cose umili e ordinarie: poiché ciò che pensava, i suoi sentimenti, la sua mentalità, la sua vita, tutto era esemplare.

Fino a qualche mese fa, quando lo incontravamo per le vie di Firenze, ci sembrava più giovane di molti giovani: vispo, agile, disinvolto: fra la Crusca e la Biblioteca Nazionale, fra Piazza d'Azeglio e Piazza Signoria: nel tram dove non si può respirare, affacciato a un anello, pestato, sbilottato.

Un uomo così non poteva rimanere a lungo immobile su di una poltrona. Al suo Piero sospirava: — Oh, come si stenta a morire!

Per ultimo ha detto: — Italia... coraggio! — Poi lo hanno adagiato inerte sul letto, col suo cappello d'alpino accanto.

Luigi M. Persone



I marinai dell'Asse vigiliano lungo tutta la via di comunicazione per essere pronti in ogni momento a portare colpi micidiali alle navi nemiche che si avventurano sole e in convoglio (Foto Giacomelli)

Il mercato nero in Inghilterra e in America

Un sintomatico dialogo al microfono di Radio Londra - Negli Stati Uniti si fanno le cose in grande - Difficile azione di controllo

Ripetiamo di peso — senza commenti — una generazione radiofonica trasmessa, per uso anglo-americano, da Radio Londra alle 19.30 del 20 maggio: sovrapposto solo che si mediterebbe su questo: in Italia, credo — « la borsa nera » il frutto della disciplina economica instaurata nel nostro Paese.

Al microfono erano A. Smith e D. Charney giornalisti del New York Daily News che hanno compilato un rapporto di Governo americano circa il mercato nero. A. O'Hara, autorità americana nel campo alimentare, da parte inglese la signora S. Campbell, e l'equivalente femminile Sherlock Holmes, e il signor Wait J. Crouther da Londra e A. Cooke da Nuova York sono i relatori della trasmissione, fatta in collaborazione delle due rispettive stazioni emittenti.

Smith: — Supplimento di parlare un po' del mercato nero? Signor Crouther, vorrei sapere se il mercato nero è molto diffuso nella Gran Bretagna, cioè se è sparso per tutto il paese, tanto per il mercato quanto per la sua organizzazione.

Crouther: — Questo è il campo della signora Campbell.

Campbell: — E' alquanto diffuso nel senso che se un bene viene usato nel Galles, la carne non viene venduta nel Galles, ma molto probabilmente in una contea inglese, dall'altra parte dell'isola. Generi alimentari che vengono sottratti fraudolentemente al pubblico, si sommano in una maniera o in un'altra, vengono di solito rivenduti in altre parti del paese.

Smith: — Vi sono stati molti procedimenti in merito?

Campbell: — A nostro scapito devo dire che ve ne sono stati. I casi più spettacolari, certamente sono stati due. In uno di questi si trattava di un impiegato dell'amministrazione alimentare, che aveva sottratto cento tonnellate di generi alimentari alla pubblica distribuzione, venduti sul mercato nero. Poi c'è stato recentemente all'Old Bailey il caso di un commerciante all'ingrosso, che non ha consegnato la dovuta quantità di zucchero; e un fabbricante di marmellata che ha

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Le probabilità di sopravvivenza e i benefici dell'Assicurazione - Vita

La famiglia deve essere difesa e protetta con mezzi adeguati: la difende e la protegge lo Stato, che la considera la base stessa della Nazione; la deve difendere e proteggere colui che ne è capo, perché in essa si assommano tutti i suoi affetti più puri.

Ogni padre onesto vuole dare la migliore educazione ai suoi figli ed aspira a procurar loro una sistemazione sociale sotto ogni aspetto soddisfacente.

Ma è egli sicuro di poter portare a compimento l'opera sua?

In altre parole, ha egli la certezza che la sua attività, il suo lavoro indefesso potranno accompagnare i figliuoli fino al momento in cui essi saranno in grado di vivere con i loro guadagni?

Purtroppo tale certezza non esiste per nessuno. Date uno sguardo alla seguente tabella indicatrice delle sopravvivenze su ogni mille maschi, al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essi indicati:

ETÀ INIZIALE	Su ogni mille maschi risultano sopravvissuti al termine del periodo di 10 anni
ANNI 25	955 INDIVIDUI
ANNI 30	949 INDIVIDUI
ANNI 35	939 INDIVIDUI
ANNI 40	924 INDIVIDUI
ANNI 45	900 INDIVIDUI
ANNI 50	862 INDIVIDUI

ETÀ INIZIALE	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo
ANNI 25	45 INDIVIDUI
ANNI 30	51 INDIVIDUI
ANNI 35	61 INDIVIDUI
ANNI 40	76 INDIVIDUI
ANNI 45	100 INDIVIDUI
ANNI 50	138 INDIVIDUI

Sono cifre chiare, che ci parlano della fatale precarietà della nostra vita, ma non devono impressionarci, dobbiamo considerarle freddamente perché anche nella peggiore delle ipotesi, abbiamo un mezzo sicuro per riparare al danno economico derivante da una morte prematura e cioè l'assicurazione sulla vita.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inoltre del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Azienda, offre per tale scopo ai previdenti svariatissime forme assicurative ordinarie e popolari, a contratto individuale e collettivo.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per evitare quest'ansia e per poter vivere invece una vita tranquilla stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma « vita intera a premi vitalizi », impegnandosi a corrispondere, vita natural durante, un premio annuo di L. 1.960, che si riduce a circa L. 1.843, per la partecipazione agli utili.

In qualsiasi momento egli venisse a mancare, anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Se poi il citato professionista volesse limitare ad esempio al 30 anni il periodo di pagamento dei premi, scegliendo all'uopo la forma « vita intera a premi temporanei », dovrebbe pagare per detto periodo, L. 2.250 che si ridurrebbero a circa L. 2.097 per la partecipazione agli utili, fermo restando che in qualsiasi momento egli venisse a mancare dopo perfezionata la polizza, i beneficiari riscuoterebbero immediatamente in contanti l'intero capitale assicurato di L. 100.000.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

ALLEGRI TIPI DI SOLDATI AMERICANI

L'ineffabile sergente Grant

ARRIVATO A GIBILTERRA ARCIBALDO SI ACCORGE CHE LA GUERRA È UN'ALTRA COSA E CHE NELLA FORTEZZA BRITANNICA ANCHE I PUGNI SONO PROIBITI

(Dal nostro inviato)

La Linea, giugno

Affermava di chiamarsi Caridad de Los Dolores e non era vero. Tuttavia molta gente fingeva di crederci, ma per ripararsi un po' di fatto chiamava semplicemente Caridad. Anzi il sergente Grant, il Compagnia, di Nuova Orleans, Louisiana, il sergente Arcibaldo Grant la chiamava Cary, pronunciando Cheri.

Una ragazza profuga

Il vero nome di Caridad era esotico e lontano e lei non era spagnola e tantomeno americana, come qualcuno potrebbe supporre. Si sa che la ragazza, invece degli occhi grandi e dei capelli neri aveva gli occhi azzurri ed i capelli biondi; il suo corpo era piatto, forse flessibile, certamente freddo e acclarato; tanto da far pensare alle lamette per radersi. La ragazza era arrivata a La Linea da un paese dell'Europa del nord navigando appena cominciò la guerra. La ragazza era stata profuga in Francia, dalla Francia aveva passato la frontiera di Irua, si era fermata qualche tempo a Sarre. Sebbene gli arrivi successivi, si sa che la ragazza e con la morale, la ragazza era finita a La Linea. La cosa non andava male perché ogni giorno arrivavano da Gibilterra, con sei ore di permesso, i sergenti americani ed inglesi e niente sarebbe successo di nuovo, chissà per quanto tempo, né mi sarei occupato di buttar Caridad sui giornali, se non fosse intervenuto il momento che discendeva verso la rada ed avvisarla alla città, anche lui se ne andò che era già buio presto. Scendendo in elicottero in un ostacolo, ruzzolò, bestemmiò e si sporcò l'uniforme. Il giorno dopo, tornato sul posto, Arcibaldo constatò di essere caduto per colpa di un grosso tubo, appena affiorante da terra. Gli spiegarono che il tubo serviva per far venire l'acqua potabile raccolta nelle eccelse cisterne del Peñon.

mentare che gli stava bene, e che gli ne sarebbero capitate di più grosse, ad Arcibaldo, avrei voluto rimproverare Caridad del suo innamoramento; invece le dissi di farsi coraggio, di stare su col morale che un mese passa presto, e magari di pensare a qualche altro Arcibaldo. Caridad tolse alla sua testa l'appoggio della mano, chinò la fronte sulle braccia conserte e, credo, si mise a lacrimare piano piano. Era un dolore che nessuno compatirebbe, s'io non raccontassi la vera storia di Arcibaldo Grant.

L'altra storia, quella dell'amore di Caridad, immaginatasi come tale, è una banale storia d'amore, con una ragazza smarrita che con tutti i sentimenti s'innamora di un sergente americano conosciuto a La Linea in mezz'ora durante le sei ore di permesso. Arcibaldo era arrivato a Gibilterra al primo scaglione di truppe americane una sera di dicembre. Ad Arcibaldo non gli dispiaceva di essere finalmente giunto a Gibilterra; anzi, la cerimonia dello sbarco, con la compagnia di fanteria inglese che rendeva gli onori presentando le armi e il discorso del colonnello Hughes (gli arrivi successivi, si sa, senza onori e senza discorsi) l'aveva abbastanza riconciliato coi britannici. In fondo, per Arcibaldo, Gibilterra era l'Europa, era più una conquista d'ottenere. La guerra, poi, gli sembrava anche troppo lontana. Quella sera accompagnò i suoi uomini all'accampamento, una distesa di tende appollaiate a mezza costa del Peñon, sorvegliata la sistemazione degli alloggi e quando vide gli ufficiali discendere verso la rada ed avvisarla alla città, anche lui se ne andò che era già buio presto. Scendendo in elicottero in un ostacolo, ruzzolò, bestemmiò e si sporcò l'uniforme. Il giorno dopo, tornato sul posto, Arcibaldo constatò di essere caduto per colpa di un grosso tubo, appena affiorante da terra. Gli spiegarono che il tubo serviva per far venire l'acqua potabile raccolta nelle eccelse cisterne del Peñon.

Alla luce di una finestra

Fu quando gli scoprirono l'impianto idraulico della tenda che il sergente Grant andò per la prima volta in prigione. Il fatto si prestava ad un'accusa molto grave: danni ad installazioni belliche. Giudicato per direttissima dal Tribunale militare inglese, l'unico della piazzaforte, gli dettero un mese di carcere; e prima di portarlo via gli tolsero i laccetti delle scarpe, le armi, il cinturone, la cinghia dei pantaloni e il temperino e gli dettero in lettura il *Manuale del soldato americano in Europa*.

Arcibaldo fa la pelle pulita

La città era oscurata. Arcibaldo non ne aveva mai visto di città al buio e pensò che anche tutte le altre città d'Europa soffocavano le tenebre gli confermò l'opinione che s'era fatto da un pezzo sulla puerilità degli europei, sulla loro tiepidezza, sulla loro stupefacente mania di prendere le cose sul serio. Gli fece una certa impressione, poco dopo, l'eco nel buio del passo di una pattuglia lontana. Sembrava che portasse qualcuno alla fuellazione; associò l'idea a quella della guerra e dei morti e si ricordò, appunto, di essere venuto a Gibilterra per fare la guerra. La pattuglia gli passò accanto pestando i chiodi; Arcibaldo si sentì osservato, sospettato, il suo sospetto insospetiti la pattuglia inglese. Lo fermarono e gli chiesero chi era e cosa faceva. Rispose: Eh, cosa faccio, vado a spasso, sono il sergente Arcibaldo Grant, vado a spasso. Vieni un po' a spasso con noi — fecero gli altri. Lo portarono in una spogliatoio, gli guardarono le carte e gli fecero notare che si voleva un rapporto permesso per circolare durante il coprifuoco. Arcibaldo s'arrampicò in fretta verso l'accampamento. Prima di addormentarsi ripensò alla pattuglia, al coprifuoco, alla città buia e cominciò a sentirsi combattente.

Il primo contingente di truppe americane giunto a Gibilterra non arrivarono, il prode sergente non si perse il momento. Si ricordò del rapporto fatto qualche sera prima, si ricordò che il tubo serviva a far scendere l'acqua dai depositi del Peñon e trovò subito la soluzione. Facilmente praticò un piccolo buco nel tubo di ghisa e ancorò più facilmente, con rubinetti, condotti di gomma, latte di denzina ed altre chingherie, si fece arrivare l'acqua fin dentro la tenda. Ormai Arcibaldo aveva una tenda con acqua corrente; era finito il razionamento, si era fatto litri per lavarsi e per bere, erano finite le economie sull'acqua per la barba. Bastava girare l'orecchio di un rubinetto, e l'acqua arrivava; bastava rigirare quell'orecchio, e l'acqua non arrivava più. Tutto era come nella casa della Louisiana. Il vostro Arcibaldo — andava dicendo fra i soldati — sta pulito come un pesce; organizzarsi, organizzarsi... Organizza del resto il razionamento, Arcibaldo aveva raccontato a Cary la storia della doccia ed avevano riso da matti tutti e due.

Improvvisamente Arcibaldo

Improvvisamente Arcibaldo si sentì vittima degli orrori della guerra di cui tante volte aveva sentito parlare. Per fortuna ebbe il tempo di dire al sergente Pitkin che se andava a La Linea e vedeva Cary, per favore se vedeva Cary, l'avvertisse di non aspettarsi più per un mese e di andarci piano, insomma, di avere pazienza, e di salutarla tanto, povera Cary. Pitkin l'assicurò che a quell'angoscioso di avrebbe pensato lui e quando, la stessa sera, scopri Caridad seduta al Bar Negro, Cary — gridò di lontano — il sergente Grant è andato sotto un'automobile, ma Pitkin vide la ragazza accoccolarsi per un grande avvenimento, le si avvicinò, le tirò su la testa per i capelli e dopo le disse, quando fu rinvenuta, che non era vero niente, che Grant l'avevano soltanto messo in prigione per un mese, causa l'acqua. Allora Cary sorrise di vera felicità.

Caridad de Los Dolores

Caridad de Los Dolores y de Los Pensamientos non sapeva neanche immaginarsi un sergente come il suo Arcibaldo chiuso in cella e passato triste i giorni aspettando, aspettando sulla porta del Bar Negro, aspettando che tornasse Arcibaldo liberato; egli che era venuto per fare la guerra che s'era immaginato e più ancora quello che gli avevano illustrato, piena di nemici fuggenti inseguiti, contro un cielo pieno di bandiere, da un inglese e da un americano che corrono tenendosi per mano e pum pum, con l'altra mano sparano a crepapelle. Grant si confortò leggendo il *Manuale* che gli avevano dato.

Grant arrivò a La Linea dopo trenta giorni esatti e ritrovò Cary che lo aspettava

sulla porta del Bar Negro. Gli sembrò di averla lasciata la sera prima; però Cary era smarrita, era pallida e proprio si vedeva che non gli aveva fatto bene l'attesa. Cary e Grant fecero festa; andarono in giro ballonzolando, andarono a sbucare gamba e fritti e, come gli anelli si fermavano da soli davanti alle porte cartacee, loro si fermarono dove si doveva « manzanilla » e ne bevvero tanta da non tenerne più. Tanto è vero che quando fu il momento di rientrare a Gibilterra, Grant non le avrebbe fatta senza l'appoggio di Caridad. Le ritardò grosse del sergente ritardarono sotto l'arco della dogana spagnola e dall'altra parte gli inglesi, avvertiti dal bel noto baccano, si prepararono ad aprire il cancello. Fu lì che avvenne il fatto, dopo gli addii e dovette Grant fare abbraccio un po' di via e un po' di Caridad. Perché la sentinella inglese voleva sapere il nome di Grant, il suo reparto, la sua Compagnia e Grant ormai ne aveva abbastanza.

di fornire queste notizie. Rispose che no, al diavolo. A questo punto la sentinella inglese prese Grant per il petto e Grant, nella poca luce che filtrava dalla finestra della garitta, vide la punta di un mento, vide un profilo azzurro come quello di una notte non tanto lontana, si ricordò dove stavano di casa gli e upper-cio e il pugno parti quasi da solo.

Massimo David



La entusiasmante accoglienza della popolazione di Sulmona agli invitati alpini della Divisione «Julia» (Foto Luca)

AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Bologna al torneo di Firenze

Come è noto, il Bologna parteciperà al torneo di quattro di Firenze che si svolgerà nelle giornate di domenica e domenica prossima con la partecipazione, oltreché dei rossoblu, delle squadre dell'Ambrosiana, della Fiorentina e della Roma. Questa volta, avendo preso il posto del Torino, il Bologna avrà a detto torneo perché ama ripetere gli impegni presi, non saranno tranne gli amici rossoblu particolarmente fieri in questo momento. Infatti che i concittadini si allineeranno a quattro a quattro, essendo conterminata la dipendenza, dovuta a molti di ordine superiore, di Resana, Sassano, Terni, Pagotto, Andriolo e Matone. La squadra di Montezano avrà pertanto delle novità costituite da alcuni giocatori locali, oltreché dal triestino Balari, caramente ceduto per l'occasione dalla squadra di Resana. Insieme a lui, concesso anche Tomellini se impedimenti soprannaturali non avessero impedito al triestino di essere della partita. Di conseguenza la formazione bolognese sarà: Fusi; Zerbini; Ricci; Sella; Malinelli; Marchese (Marchi); Minelli; Biasini; Puricelli; Nardi; Garuti.

Dejana batte Romano e Bondavalli batte Lutti

Monza, 1 giugno

In una riuscita riunione incontro professionistico fra pesi medi, ha visto la vittoria ai punti, in 10 riprese, di Dejana, di Cagliari, su Romano, di Legnano. In un altro incontro professionistico fra pesi medi, Bondavalli, di Reggio Emilia, ha nuovamente battuto Lutti, di Bergamo.

Cinquant'atleti iscritti al campionato nazionale

Nella giornata di ieri le iscrizioni al campionato nazionale degli allievi, che l'atletista S. C. Raggi di Bologna farà svolgere domenica prossima, avevano già raggiunto la cinquantina. Questa cifra però è destinata ad aumentare considerevolmente. Intanto, per comodità dei concorrenti che voteranno provare il percorso, gli organizzatori hanno già provveduto alla distribuzione delle frecce indicatorie.

FUGILATO

Il VI Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per il mercato nero è stato ufficialmente convocato per l'assegnazione del trofeo « Arnaldo Mussolini » e svolgerà il 29 giugno a Roccaraso. Al concorso parteciperanno le pattuglie finali classificate ai campionati indetti dai singoli Dipartimenti. Le gare saranno a squadre e monopoli di stato.

CICLISMO

Dejana batte Romano e Bondavalli batte Lutti

Neurologio

A Parma il corraionista Guglielmo Vitali, di 73 anni, detto « il prusiano », canteristica figura di popolano legata alle prime battaglie del lavoro e dell'intervento.

LA RADIO

PROGRAMMA A: 12.30: Radio Sociale, 13.10: Orchestra, 14.10: Canzoni (M. O. Zeme), 14.40: Cronache da Torino, 15.30: Musiche contemporanee da camera, 16.15: Rievocazione storica, 16.40: Notiziario turistico, 16.50: Scena lirica di Debussy (M. F. Courty), 17.10: Notiziario, 17.30: Canzoni (M. O. Zeme), 17.40: Scena lirica di Debussy (M. F. Courty), 18.10: Notiziario, 18.30: Orchestra Cetra (M. O. Zeme), 19.10: Terzetto, 19.30: Musiche per orchestra (M. O. Gallino).

LA CENSURA

DOLOROSA VITA DEL POPOLO RUSSO

Il paradiso di Stalin visto dai soldati sovietici

«Non si vuole che torniamo a casa», - Prezzi bolscevichi: il burro a 240 rubli al chilo e la carne di maiale a 400

Berlino, 1 giugno. Oggi, dopo due anni di guerra nell'est, tutto ciò che si trova al di là del fronte è un'enigma insolito: il velo è così impenetrabile che gli stessi osservatori alleati di Mosca o neutrali ignorano quale sia veramente la situazione interna dell'Unione Sovietica.

Spiragli sul mistero

Un diplomatico non europeo, rientrato in patria due mesi fa, ha dichiarato a un giornalista elvetico quanto segue: «Sono stato a Mosca e successivamente a Kulisinsk, dove ho visto il meglio per conoscere un po' di vicino persone e cose, ma non mi è riuscito di avvicinare se non alcuni funzionari del Commissariato degli Esteri ed i colleghi delle altre Missioni diplomatiche. Di quando in quando mi è parso di capire qualche cosa, ma in realtà non ho capito mai niente.

carne di maiale 400, le uova da 4 a 5 rubli l'una, il miele 500 rubli. Naturalmente questi generi si possono acquistare alla cooperativa militare, ai prezzi sono quelli di prima della guerra; quattro rubli la carne, dieci il burro e via discorrendo, ma c'è un guaio e cioè che la merce è ancora in arrivo: lo è da tre settimane. Tutto sommato però non posso lamentarmi. A molti altri va peggio. Conoscenti nostri hanno dovuto distarsi persino della caccia per avere del burro e della carne».

«Da notare — commenta l'invitato speciale — che lo stipendio di un commissario regimenteriale è considerato «privilegiato» e lo è effettivamente rispetto alla paga dei subalterni e dei sottufficiali. Un sergente, per esempio, può mandare a casa duecento rubli al mese, vale a dire quanto occorre per comprare sul mercato libero mezzo chilo di carne di maiale».

«E' da notare anche che la lettera della moglie del commissario porta la data del 21 aprile 1942. Nel frattempo il commissario viene pagato con le proporzioni scandaiose. L'importante è che sta in piedi il fronte di battaglia, quello interno non conta, nella peggiore delle ipotesi viene pagato con le banconote della Chepur». D'altro canto Stalin sa che lo spirito di sopportazione del suo popolo non conosce limiti, ed è questo una risorsa di incommensurabile importanza, specie in tempo di guerra.

Taliero Zulberti



Mostri piloti da caccia in partenza prendono gli ordini dal comandante della squadriglia (R.G. Luca - Marchini)

Lo sbarramento cinese sfondato su un fronte di quaranta chilometri

Tre divisioni di Ciung King accerchiate ad occidente di I-chang. Violente azioni aeree - Una importante località occupata dai giapponesi sul confine dell'India

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE) Tokio, 1 giugno. Dopo aver nella scorsa settimana occupato una serie di posizioni di buona importanza, l'esercito nipponico continua la sua pressione contro le forze di Ciung King che si sono ritirate a San Chu Kow a 35 chilometri a ovest di I-chang. Tre altre divisioni leggere sono state distrutte nel settore tra Pien Yen e Chien Ling sempre nella valle del fiume Azzurro.

Sulla drammatica situazione della Cina, il corrispondente di Ciung King del quotidiano londinese Daily Herald ha scritto testualmente: «La guerra, le continue requisizioni e la sempre più frequente attacchi aerei, hanno portato ad una gravissima scarsità di vettovaglie. La resistenza di Ciung King cade lentamente ma sicuramente. Tutto il paese è ormai tagliato fuori per quanto riguarda il rifornimento di viveri».

Intanto i nipponici intensificano anche la loro attività aerea e una grossa formazione ha completato, all'alba di ieri, un bombardamento su Santouping nel fiume Azzurro ad ovest di I-chang, facendo saltare una nave trasporto di 700 tonnellate, che si trovava in riparazione, e altre dieci navi dislocate nelle vicinanze.

In una vivace battaglia aerea su Hang gli apparecchi giapponesi hanno fatto precipitare due apparecchi nemici danneggiandone altri. Dieci bombardieri nemici sono stati costretti ad atterrare dentro le linee giapponesi.

Un risveglio di attività si nota pure al confine indiano dove reparti inglesi sono stati uccisi in fuga nel corso di un nuovo attacco sferrato dai giapponesi. L'importante posizione collinosa a levante del forte di Karom è stata occupata dai nipponici.

MARIO ROATTA

nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

LA CRISI DEL LAVORO NEGLI STATI UNITI

350 mila scioperanti nelle miniere di carbone

Buenos Aires, 1 giugno

Lo sciopero generale dei lavoratori delle miniere di carbone si svolge ormai in piena libertà e con la maggioranza dei minatori non si è presentata al lavoro. Le prime notizie dicono che per lo meno 350 mila minatori hanno abbandonato il lavoro nelle Pennsylvania, nell'Ohio e nel Kentucky. L'amministrazione ha annunciato che lo sciopero è diviso contro il Governo e forse sono stati abbandonati delle miniere in virtù delle istruzioni date dall'ufficio di Aroldo Ickes. I proprietari hanno fatto procedere alle consuete operazioni di lavoro. Migliaia di lavoratori si sono presentati alle miniere, come di consueto, ma non essendo stati informati sugli ultimi sviluppi delle trattative, ritorneranno domani in massa al lavoro. L'ufficio di Aroldo Ickes, specialmente in Pennsylvania, è la seguente: «Se non avremo un contratto, non lavoreremo». Le ultime squadre di minatori che lavorano nelle miniere verso la mezzanotte nel sud-ovest della Pennsylvania riempiono i forni di coke, perché bruciasse lentamente durante 6 ore. Da quel momento in poi, la produzione dell'acciaio sarà seriamente compromessa. Un'informazione della Reuters da Washington aggiunge: «Alcune Binnas manifestano il timore di un mercato di carbone in merito a si presume che il Presidente Roosevelt attenda il risultato della ripresa dei negoziati collettivi tra la Federazione dei minatori e l'Associazione delle miniere». A Washington si ricorderà che nel corso degli scioperi iniziali, Roosevelt aveva affermato: «Bisogna che il carbone sia estratto qualunque cosa succeda».

La morte a Berlino

La morte a Berlino della baronessa von Stum Antinori

Berlino, 1 giugno

Il 25 maggio si è spenta la baronessa Giuseppina Braun von Stum dei marchesi Antinori, consorte del ministro Gustavo Braun von Stum, vicedirettore della stampa estera del Reich. Di famiglia italiana, nobile per tradizione e per sangue, fu sposata nel 1892 a Leopoldo Grolli e fra gli altri paterni figurava il celebre pianista d'Africa marchese Oratio Antinori, la cui tomba a Let Marecchi è ancora viva pregio dei sacri diritti d'Italia in Etiopia. Giuseppina Braun von Stum era nella capitale tedesca uno dei più gentili e operanti simboli dell'unione spirituale fra la gente italiana e la gente germanica.

La morte a Roma

La morte a Roma del principe Giorgio di Baviera

Roma, 1 giugno

Il principe Giorgio di Baviera, figlio del principe Leopoldo Massimiliano e dell'Arciduchessa Elisabetta, è morto a Roma il 25 maggio. Il principe era nato a Monaco il 3 aprile 1889. Deputato alle armi, raggiunse il grado di colonnello nell'esercito bavarese. Aveva sposato l'arciduchessa d'Austria Isabella, ma il matrimonio fu successivamente annullato dalla Santa Sede. Più tardi i due coniugi si diedero alla vita ecclesiastica: l'arciduchessa si fece suora e il principe si indirizzò alla vita sacerdotale, e divenne padre il 19 marzo 1921. Era dettore in diritto canonico e rivestiva la carica di canonico di San Pietro in Roma. Era gran priore e provost dell'ordine di San Giorgio dettore del Toson d'oro austriaco e di molte altre altissime onorificenze.

Una visita di Polverelli

Una visita di Polverelli al centro sperimentale di cinematografia

Roma, 1 giugno

Il ministro della Cultura Popolare si è recato al Centro sperimentale di cinematografia, ove è stato ricevuto dai dirigenti che lo hanno accompagnato nella visita alle aule, ai teatri di posa e ai laboratori. Il ministro Polverelli si è interessato dell'attività di ogni singolo settore, assistendo alle esercitazioni di recitazione degli attori attori, esaminando i lavori degli allievi scenografi e degli allievi costumisti. Incontrando a due decimetri e i discepoli. Si è quindi soffermato nel teatro di posa, dove ha assistito alla ripresa di una scena dell'Enrico IV, passando poi in altro teatro, ove alcuni allievi stavano eseguendo un provino, continuando in sua presenza. Nella sala di proiezione ha esaminato saggi di riprese realizzate dagli allievi delle singole sezioni. Il ministro ha visitato inoltre minutamente i modernissimi impianti tecnici

Norme integrative per i viaggi sulle autoinee e filovie extraurbane

Facoltà ai Comuni e alle Confederazioni fasciste di rilasciare permessi in casi urgenti

Roma, 1 giugno

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto legge 29 aprile 1943-XVI, n. 402, che contiene norme integrative del Decreto legge 2 ottobre 1942-XI, n. 1231, relativo alla disciplina dei viaggi sulle autoinee e filovie extraurbane. Il decreto stabilisce che ai soli effetti della disciplina dei viaggi sulle autoinee e filovie extraurbane sono considerati in servizio urbano i tratti di linea svolti in servizio urbano per la natura del traffico che vi si svolge. Il podestà o il sindaco, in casi di urgenza, può autorizzare i viaggi di corsa semplice o di andata e ritorno, senza sentire il parere della commissione provinciale. Il podestà può delegare a funzionari dipendenti o anche a persone estranee, di propria fiducia la facoltà di rilasciare permessi per singoli viaggi di corsa semplice o di andata e ritorno a coloro che risiedono nell'ambito delle frazioni o di aggregati o nuclei di abitanti del Comune. Per tali permessi non occorre il preventivo parere della commissione suddetta.

Il ministro per le Comunicazioni può autorizzare le confederazioni fasciste della cooperazione a rilasciare direttamente o a mezzo dei propri organi locali, in casi di urgente necessità, e con le modalità che saranno stabilite, permessi per singoli viaggi di corsa semplice o di andata e ritorno, ai propri organizzati per ragioni attinenti alla loro attività. In luogo delle tessere e dei permessi di viaggio di corsa semplice o di andata e ritorno, con le norme che saranno determinate dal ministro per le Comunicazioni in applicazione del presente decreto, i documenti di servizio dei viaggiatori saranno costituiti da un foglio di carta, con le dimensioni di 10 centimetri per lato, con le seguenti particolarità: 1.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 2.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 3.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 4.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 5.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 6.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 7.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 8.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 9.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 10.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 11.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 12.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 13.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 14.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 15.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 16.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 17.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 18.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 19.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 20.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 21.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 22.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 23.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 24.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 25.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 26.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 27.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 28.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 29.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 30.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 31.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 32.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 33.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 34.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 35.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 36.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 37.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 38.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 39.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 40.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 41.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 42.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 43.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 44.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 45.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 46.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 47.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 48.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 49.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 50.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 51.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 52.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 53.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 54.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 55.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 56.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 57.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 58.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 59.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 60.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 61.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 62.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 63.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 64.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 65.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 66.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 67.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 68.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 69.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 70.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 71.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 72.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 73.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 74.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 75.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 76.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 77.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 78.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 79.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 80.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 81.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 82.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 83.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 84.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 85.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 86.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 87.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 88.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 89.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 90.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 91.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 92.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 93.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 94.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 95.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 96.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 97.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 98.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 99.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 100.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 101.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 102.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 103.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 104.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 105.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 106.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 107.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 108.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 109.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 110.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 111.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 112.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 113.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 114.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 115.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 116.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 117.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 118.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 119.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 120.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 121.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 122.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 123.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 124.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 125.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 126.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 127.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 128.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 129.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 130.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 131.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 132.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 133.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 134.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 135.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 136.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 137.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 138.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 139.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 140.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 141.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 142.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 143.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 144.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 145.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 146.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 147.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 148.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 149.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 150.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 151.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 152.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 153.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 154.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 155.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 156.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 157.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 158.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 159.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 160.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 161.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 162.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 163.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 164.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 165.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 166.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 167.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 168.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 169.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 170.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 171.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 172.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 173.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 174.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 175.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 176.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 177.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 178.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 179.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 180.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 181.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 182.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 183.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 184.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 185.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 186.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 187.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 188.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 189.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 190.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 191.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 192.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 193.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 194.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 195.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 196.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 197.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 198.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 199.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 200.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 201.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 202.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 203.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 204.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 205.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 206.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 207.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 208.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 209.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 210.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 211.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 212.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 213.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 214.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 215.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 216.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 217.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 218.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 219.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 220.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 221.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 222.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 223.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 224.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 225.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 226.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 227.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 228.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 229.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 230.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 231.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 232.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 233.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 234.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 235.° il foglio sarà diviso in due parti, la prima di 5 centimetri per lato, la seconda di 5 centimetri per lato; 236.° il foglio sarà diviso in due